



SEGRETERIA DI STATO
PER LA SANITÀ E LA SICUREZZA SOCIALE



COMUNICATO STAMPA

Hospice: presentato il progetto per rafforzare assistenza e fine vita

Prevista una prima fase con 4 stanze all'Ospedale di Stato e, successivamente, la realizzazione di una struttura dedicata alla Fiorina con 10 stanze. Il progetto sarà realizzato dall'AOS e donato allo Stato

Accompagnare le persone nella fase più delicata della malattia, garantendo cura, sollievo, dignità e vicinanza alle famiglie, è il principio alla base del progetto Hospice dell'Istituto per la Sicurezza Sociale, presentato oggi in conferenza stampa alla presenza del Segretario di Stato Marco Gatti, del Direttore Amministrativo dell'ISS Manuel Canti, del Direttore Generale dell'ISS Claudio Vagnini e della Presidente dell'AOS – Associazione Oncologica Sammarinese, Maria Grazia Angeli.

Il progetto si articola in due fasi. La prima riguarda la realizzazione, all'interno dell'Ospedale di Stato, di 4 stanze dedicate e dei relativi ambienti accessori, pensati per accogliere pazienti che necessitano di cure palliative in un contesto protetto, riservato e adeguato alle esigenze assistenziali e familiari.

I lavori prenderanno avvio entro la fine dell'anno, al termine degli interventi attualmente in corso per il nuovo Day Hospital Oncologico, già in fase avanzata. Le stanze saranno collocate al piano 2 della palazzina ex Casa di Riposo, in spazi che consentono un adattamento funzionale senza la necessità di ristrutturazioni estese. Gli arredi saranno interamente donati dall'AOS, confermando il contributo concreto dell'associazione a favore dei pazienti oncologici e delle loro famiglie.

La seconda fase prevede invece la realizzazione del vero e proprio Hospice territoriale, che sorgerà alla Fiorina, a Domagnano, nelle adiacenze della RSA – Casa di Riposo. La nuova struttura sarà composta da 10 stanze, con tutti gli spazi e i servizi connessi alla presa in carico dei pazienti e al supporto dei familiari.

Il terreno su cui sorgerà la nuova struttura è di proprietà dello Stato, mentre la costruzione sarà realizzata dall'AOS, che successivamente donerà l'opera allo Stato per essere destinata all'Istituto per la Sicurezza Sociale.

L'Hospice rappresenta un servizio di particolare valore per il sistema sanitario e socio-sanitario, perché consente di offrire una risposta più adeguata alle persone con malattia avanzata o terminale quando l'assistenza domiciliare non è più sufficiente o quando la famiglia necessita di un sostegno più strutturato. Non si tratta soltanto di un luogo di cura, ma di uno spazio in cui l'attenzione clinica si unisce alla dimensione relazionale, al controllo del dolore, alla tutela della dignità della persona e all'accompagnamento dei familiari.

Secondo le stime elaborate sulla popolazione sammarinese, ogni anno a San Marino circa 160-220 persone concludono la propria vita con bisogni di cure palliative; tra queste, circa 65-90 sono pazienti con patologie oncologiche e circa un centinaio presenta bisogni complessi che richiedono una presa in carico specialistica dedicata, per quanto possibile a domicilio. Numeri che descrivono un bisogno reale e destinato a crescere anche in relazione all'invecchiamento della popolazione e alla maggiore fragilità delle reti familiari.

Dai dati dell'attività dell'UOS Medicina del Dolore, Cure Palliative e Hospice si conferma questo quadro: nei primi sei mesi del 2026 sono stati presi in carico 41 nuovi pazienti, con una proiezione annua di circa 80 nuovi ingressi. Nei 18 mesi compresi tra il 1° gennaio 2025 e il 30 giugno 2026, l'équipe ha assistito complessivamente 144 pazienti e famiglie, accompagnando nel fine vita 102 persone, di cui 80 (circa il 78%) nella propria casa.

La realizzazione delle prime stanze in ospedale permetterà di attivare una risposta in tempi più ravvicinati, mentre il progetto della Fiorina rappresenterà il completamento strutturale di un percorso più ampio, orientato a garantire continuità assistenziale, appropriatezza delle cure e sostegno ai caregiver e alle famiglie.

*“La realizzazione di un Hospice rappresenta un passaggio significativo per il nostro sistema sanitario e socio-sanitario - dichiara il Segretario di Stato **Marco Gatti** -, in grado di rafforzare un ambito di assistenza che richiede competenza, sensibilità e capacità di presa in carico globale della persona. La Segreteria di Stato per la Sanità e la Sicurezza Sociale sostiene con convinzione questo percorso, che nasce dalla collaborazione tra istituzioni, ISS e associazionismo, e che consentirà alla Repubblica di San Marino di dotarsi progressivamente di spazi sempre più adeguati per accogliere e accompagnare con dignità le persone e le loro famiglie nei momenti di maggiore fragilità. Ringrazio pertanto l'AOS per il contributo concreto e per la disponibilità dimostrata nel farsi parte attiva di un progetto di grande valore per la nostra comunità”.*

*“L'Associazione Oncologica Sammarinese – afferma la Presidente **Maria Grazia Angeli** – chiedeva da tempo la realizzazione di un hospice e aveva già lanciato una raccolta fondi specifica. Si tratta di un progetto che risponde a un bisogno profondo delle persone malate e delle loro famiglie. Donare gli arredi delle prime stanze in ospedale e contribuire alla realizzazione della struttura alla Fiorina significa trasformare la solidarietà e la generosità dei sammarinesi dimostrata ogni anno verso l'AOS, in un servizio stabile per il Paese. È un impegno che l'associazione porta avanti con responsabilità, accanto alle istituzioni e all'ISS, nel rispetto delle persone che affrontano la fase più complessa della malattia”.*

*“Ci sono momenti della cura in cui la medicina deve saper essere, prima di tutto, presenza. L'Hospice – spiega il Direttore Generale ISS **Claudio Vagnini** - nasce da questa consapevolezza: nessuna persona deve sentirsi sola quando la malattia diventa più difficile, e nessuna famiglia deve essere lasciata senza un sostegno adeguato. Per l'ISS questo progetto non è soltanto un intervento strutturale, ma un modo per dare forma concreta a una sanità che accompagna, ascolta e si prende cura anche quando non può più guarire. Ringrazio l'AOS per una collaborazione che nasce da una sensibilità autentica e che permetterà di offrire ai pazienti ambienti più accoglienti, dignitosi e vicini ai bisogni reali delle persone”.*

Ufficio Stampa, 16 luglio 2026/1725 d.F.R.